

IL CASO

No degli agricoltori alla nuova cava

Le associazioni contrarie al fronte estrattivo a Castelnuovo

► ROSIGNANO

Le associazioni agricole preoccupate per l'eventualità dell'apertura di una nuova cava sui colli di Castelnuovo. Cia, Coldiretti e Confagricoltura si sono incontrate nei giorni scorsi con il presidente della Provincia di Livorno Kutufà, l'assessore all'agricoltura Pacini e l'assessore all'ambiente Sposito, «per esprimere la propria preoccupazione in ordine alla futura adozione del piano cave della provincia di Livorno, atto strettamente collegato all'apertura di un nuovo sito in località "Il Gozzone" a Ca-

stelnuovo della Misericordia». Le organizzazioni agricole ribadendo il rispetto e l'attenzione dovuta ai lavoratori della Donati Laterizi cassa integrati o con contratto di solidarietà, hanno timori per le imprese agricole presenti sul territorio, «che rischiano di vedere compromessi gli investimenti effettuati od in procinto di effettuare, con ripercussioni anche in questo caso sulla occupazione e deprezzamento delle proprietà».

Le associazioni agricole «sostengono non da ora, che lo sviluppo di un territorio come quello delle colline di Rosignano Ma-

rittimo, deve necessariamente passare attraverso la valorizzazione delle attività agricole e agrituristiche. Se nella stesura del nuovo Piano Provinciale delle attività estrattive, che dovrebbe essere pronto entro il mese di settembre, sarà inserita l'area del "Gozzone", Cia, Coldiretti e Confagricoltura saranno impegnate nella fase delle osservazioni, a manifestare la loro ferma contrarietà». La convinzione è che il territorio comunale di Rosignano Marittimo, «abbia già pagato a sufficienza il proprio prezzo in termini di servizio ai bisogni collettivi».

